

**EUREKA! VENTURE SGR S.P.A.**

**GESTORE EuVECA**

**POLITICA DI  
INVESTIMENTO RESPONSABILE**

**APRILE 2020**

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	Obiettivi.....	3
3.	Valutazione ESG e strategie di investimento .....	3
4.	Monitoraggio ESG .....	5
5.	Inclusione dei fattori ESG nella definizione del target market dei FIA .....	6
6.	Disclosure e Trasparenza .....	6
7.	Aggiornamento .....	6

## 1. Premessa

EUREKA! Venture SGR S.p.A., gestore EuVECA (di seguito la “SGR”) è consapevole che attraverso l’adozione e l’implementazione di processi efficienti diretti alla prevenzione ed individuazione dei c.d. rischi ESG (Environmental, Social e Governance), sia possibile promuovere l’innovazione e sostenere lo sviluppo economico, contribuendo in maniera rilevante allo sviluppo sostenibile del Paese. Tale approccio è coerente anche con quanto si osserva a livello internazionale, dove anche i fondi di *private capital* si stanno orientando sempre più verso “investimenti sostenibili e responsabili” (SRI, dall’inglese Social Responsible Investments), ossia una strategia d’investimento che integra l’analisi finanziaria tradizionale con aspetti non-finanziari, quali appunto gli im-patti ambientali, sociali e di buon governo.

Traendo ispirazione anche dall’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile<sup>1</sup>, emanata dall’Assemblea Generale dell’ONU, l’integrazione sistemica dei criteri ESG rappresenta un punto di partenza solido per la SGR per strutturare una politica di investimento orientata alla sostenibilità.

Su tale base, nonostante l’introduzione dei requisiti ESG non è oggi richiesto dalla normativa di riferimento, la SGR intende incorporare nella ideazione e gestione dei Fondi di investimento alternativi anche considerazioni di carattere extra-finanziario, che mirino a generare un valore aggiunto sociale e ambientale, attraverso l’integrazione di criteri di sostenibilità, responsabilità sociale nella valutazione e selezione delle opportunità di investimento.

La presente *policy* sarà oggetto di revisione e allineamento alla normativa SFDR – Sustainable Finance Disclosure Regulation.

## 2. Obiettivi

Attraverso la presente Politica, la Società si propone di:

- incoraggiare elevati standard di governo societario e una buona gestione dei rischi ambientali e sociali;
- promuovere e diffondere i principi e i valori cui la SGR si ispira nell’ambito della propria operatività;
- contribuire positivamente agli impatti economici, sociali e ambientali derivanti dall’attività di gestione di FIA sostenibili, con l’intento di soddisfare le aspettative degli investitori;
- comunicare al personale dipendente, alle target oggetto di investimento e agli investitori che ne facciano richiesta il proprio approccio ai rischi economici, sociali e ambientali, nonché gli strumenti e i presidi per fronteggiarli;
- ridurre il rischio di coinvolgimento in attività non in linea con i principi di investimento responsabili.

## 3. Valutazione ESG e strategie di investimento

Nell’ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento la SGR integra le tradizionali tecniche di analisi del profilo di rischio / rendimento economico-finanziario, con analisi del profilo di rischio ESG del progetto, al fine di escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ESG ritenuto non compatibile con la soglia identificata dal gestore del Fondo.

---

<sup>1</sup> I 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile - [Sustainable Development Goals](#)

Le principali strategie di investimento sostenibili e responsabili, adottate dalla SGR, in accordo alle best practices sono le seguenti:

- **“esclusione”**: più in dettaglio, la SGR esclude – a titolo esemplificativo - dall’universo investibile le target che operano direttamente nella produzione di determinati settori. In particolare: tabacco, produzione e commercio delle armi, gioco d’azzardo, alcool, pornografia;
- **“convenzioni internazionali”**: più in dettaglio, la SGR nella scelta degli investimenti seleziona preferibilmente le target che rispettano le norme e le convenzioni emesse da organismi internazionali quali: OCSE, ONU, Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- **“Best in class”**: più in dettaglio, la SGR seleziona le target oggetto di investimento secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando le società migliori all’interno di un universo, una categoria o una classe di attivo;
- **“Investimenti tematici”**: più in dettaglio, la SGR seleziona le target oggetto di investimento anche secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi (e.g.: cambiamenti climatici, efficienza energetica, salute, rigenerazione urbana, miglioramento mobilità, cybersecurity e data protection, ecc.);
- **“Engagement”**: più in dettaglio, la SGR attraverso un costante dialogo con le società target anche su tematiche legate alla sostenibilità e mediante l’esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario, mira ad influenzare positivamente i comportamenti dell’impresa e ad aumentare il grado di trasparenza;
- **“Impact investing”**: più in dettaglio, la SGR mira ad investire in imprese con l’intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario. Ciò può essere realizzato sia in Paesi emergenti, sia sviluppati (e.g. investimenti in microfinanza, social housing, green o social bond).

Le valutazioni relative ai profili ESG degli investimenti della SGR sono svolte sia internamente dall’Area Investimenti/Team Investimenti, sia da soggetti esterni esperti del settore eventualmente incaricati di volta in volta dalla SGR e documentate in appositi “ESG due diligence report” che costituiscono parte del set informativo alla base del processo decisionale.

Gli ESG due diligence report mirano a:

1. comprendere il contesto e il settore in cui la società target opera e identificare i relativi fattori di rischio ESG;
2. individuare e valutare le problematiche ESG specifiche, che generalmente dipendono da:
  - il business model e la complessità della value chain (ad es. fornitori, controllate, etc...);
  - l’impatto della società target in relazione al contesto in cui opera;
  - i prodotti venduti e i mercati serviti;
  - la localizzazione geografica e il modello di governance (ad es. struttura proprietaria, management, etc...);
3. analizzare le politiche ESG eventualmente già attuate dalla società *target* e valutare l’attitudine della stessa nel presidiare tali temi;
4. organizzare le informazioni raccolte includendo non soltanto l’analisi della valutazione dei rischi e delle opportunità ESG della società, ma anche le capacità della stessa di far fronte alle tematiche individuate;
5. proporre un *action plan* (da implementare una volta completata l’acquisizione) che definisca gli obiettivi ESG da raggiungere, focalizzandosi sulle tematiche con maggiori margini di crescita e determinando obiettivi oggettivamente raggiungibili.

I risultati ESG emersi durante la due diligence vengono inclusi nel memorandum d'investimento per garantire al Comitato Investimenti (e nei casi riservati, al Cda) una valutazione consapevole su tali questioni al momento della delibera di investimento. Anche qualora non vengano identificati rischi particolari, l'inclusione di questo risultato nel memorandum è fondamentale per sottolineare che i fattori ESG siano stati presi in considerazione durante la due diligence.

La SGR si impegna a chiarire le proprie aspettative su come dovrebbero essere gestite le questioni ESG al momento di negoziare e concludere l'accordo di investimento con la società target. Il gestore, infatti, ha maggiori probabilità di ottenere un supporto gestionale se segnala i propri obiettivi nelle prime fasi del processo. La SGR si impegna, ove possibile, a concordare con le target eventuali milestone ESG subordinando l'erogazione di fondi al raggiungimento degli obiettivi.

Al fine di rendere efficace il processo adottato ed assicurare il rispetto dei criteri stabiliti, la SGR sottopone i propri processi alla verifica periodica da parte delle funzioni di controllo.

#### 4. Monitoraggio ESG

La SGR ha altresì previsto, nell'ambito del processo di valutazione ESG delle opportunità di investimento, anche un'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'evoluzione e il mantenimento on-going dei criteri e dei profili ESG analizzati.

Tale attività di monitoraggio consiste nell'ottenimento dalle target (all'occorrenza) dei dati inerenti gli aspetti ESG necessari alla SGR per valutare le performance di sostenibilità e verificare la continua conformità della target agli aspetti ESG di cui alla presente Politica. In particolare, la SGR:

1. individua alcuni indicatori chiave (Key Performance Indicator – KPIs) più rappresentativi della società target, necessari per strutturare un processo di monitoraggio periodico della stessa (es. di indicatori di governance: composizione del C.d.A., presenza di comitati, processi decisionali formalizzati, etc...; es. di indicatori sociali: percentuale di contratti a tempo determinato sul totale, percentuale dei fornitori valutati anche secondo criteri ESG, numero di contenziosi riconducibili a rapporti di lavoro, numero di reclami per casi di violazione della privacy, etc...; es. di indicatori ambientali: esaurimento delle risorse, inquinamento di aria e acqua, gestione dei rifiuti, cambiamento climatico, etc...);
2. una volta individuati gli indicatori chiave e inseriti nell'action plan citato, procede annualmente alla raccolta e alla rielaborazione dei dati delle partecipate, al fine di:
  - misurare l'andamento delle performance di tali indicatori;
  - identificare eventuali anomalie;
  - valutare gli obiettivi pianificati e operare delle considerazioni accurate per rafforzare le practices da parte delle aziende oggetto di monitoraggio;
  - creare una migliore immagine aziendale e un conseguente miglioramento della reputazione.

A tal proposito, la SGR, al fine di rendere certi gli impegni delle società target in cui investe, valuta la concreta possibilità di inserire apposite clausole nei contratti di investimento, volte a garantirsi il diritto di ricevere informazioni e flussi costanti sull'andamento degli indicatori ESG concordati.

## 5. Inclusione dei fattori ESG nella definizione del target market dei FIA

La SGR si impegna sin dalla fase di ideazione di nuovi FIA a introdurre i fattori ESG nella definizione delle caratteristiche del prodotto fra cui, la clientela a cui è destinato (c.d. target market). Conseguente anche la raccolta di informazioni utili alla profilazione della clientela sarà volta ad indagare la sensibilità e propensione degli stessi verso le tematiche ESG riducendo sensibilmente possibili fenomeni di impropria commercializzazione dei propri prodotti. Anche l'incorporazione di principi ESG nei regolamenti dei fondi propri consente di aumentare la trasparenza e migliorare la comunicazione nei confronti dei futuri partecipanti, circa il ruolo e il peso dei fattori ESG nelle politiche di investimento che verranno adottate (es: indicazione della parte di portafoglio che sarà selezionata in conformità a principi ESG dichiarati).

## 6. Disclosure e Trasparenza

La presente Politica viene resa disponibile a tutto il personale dipendente della Società, anche attraverso l'organizzazione di sessioni formative specifiche sul tema ESG, al fine di integrare i criteri ESG, definiti nella Politica, all'interno dei processi di business. Il documento è inoltre reso disponibile a tutti gli investitori che ne facciano richiesta.

La SGR si impegna anche a riportare i principali risultati ESG delle proprie partecipate all'interno della Relazione di gestione annuale dei Fondi.

La SGR si impegna, altresì, a dialogare con tutte le controparti quali ad esempio dipendenti, fornitori, target, incoraggiandole ad agire in modo responsabile e richiedendo ad esse di giustificare qualsiasi comportamento non conforme ai criteri ESG adottati. Qualsiasi grave comportamento contrario ai principi ed i valori ESG cui la SGR si ispira, implica l'immediata segnalazione e richiesta di modifica dei comportamenti ai soggetti coinvolti, la cui mancata azione comporterà l'esclusione dai rapporti con la SGR.

## 7. Aggiornamento

La Politica viene aggiornata una volta all'anno e comunque in considerazione di eventuali eventi segnalati a seguito delle attività di monitoraggio relative agli investimenti responsabili.